



COMUNE DI CROZIA

87060 - (Prov. di Cosenza)

DELIBERAZIONE copia DI GIUNTA COMUNALE

N. 6 del Reg.

Data **22-01-2015**

Oggetto:

Legge 190/2012 - Approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione - Periodo 2015-2017

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventidue** del mese di **gennaio**, alle ore **16:00**, nella sala delle riunioni, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, convocata con appositi avvisi, con la presenza dei signori:

RUSSO ANTONIO	SINDACO	P
FORCINITI SERAFINO	VICE SINDACO	P
AIELLO TERESA	ASSESSORE	A
GUIDO GRAZIELLA	ASSESSORE	P
CAPRISTO SAVERIO	ASSESSORE	P

e con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE Dr. ARCURI FILIPPO

Assume la Presidenza il SINDACO Avv. RUSSO ANTONIO, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. n° 265 del 13 novembre 2012, avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) – oggi A.N.AC. - di cui all’art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visto in particolare l’art. 1, commi 7 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispone:

“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

Considerato che la finalità del Piano è quella di prevenire il rischio di corruzione nell’attività amministrativa dell’Ente con azioni di prevenzione e di contrasto all’illegalità;

Visti:

- il D.P.C.M. 16 gennaio 2013 con il quale è stato costituito il Comitato Interministeriale incaricato di elaborare ed adottare le linee di indirizzo per la predisposizione del Piano nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
- le linee di indirizzo emanate dal Comitato Interministeriale nella seduta del 15 marzo 2013 per la predisposizione del Piano nazionale anticorruzione;
- la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – per la quale il concetto di corruzione va inteso in senso lato, tale da ricomprendere anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell’esercizio dell’attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato;

Considerato, quindi, che l’obiettivo primario di questa Amministrazione è di combattere la “cattiva amministrazione” ovvero l’attività che non rispetta i parametri del “buon andamento” e dell’“Imparzialità”, nonché quello di verificare la legittimità degli atti;

Dato atto che nel corso della Conferenza Unificata del 24 luglio 2013 è stata sancita l’Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’art. 1, comma 60 e 61, della legge n° 190/2012, che tra l’altro ha stabilito che in fase di prima applicazione gli Enti adottano il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) entro il 31 gennaio 2014;

Vista la delibera della CIVIT (oggi ANAC) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.);

Considerato che il P.T.P.C., ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge n. 190/2012, deve essere formulato e adottato nel rispetto delle linee guida contenute nel suddetto Piano nazionale, e che il Prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli Enti locali;

Vista la delibera N° 15 del 13 marzo 2013 della CIVIT (oggi ANAC) che individua nel Sindaco il titolare del potere di individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, quale organo di indirizzo politico-amministrativo;

Richiamata la propria deliberazione n° 40 del 26 febbraio 2014, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto sindacale n.14 del 28 ottobre 2014 con il quale è stato nominato il Segretario generale titolare della segreteria convenzionata tra i Comuni di Crosia, Cropalati e Pietrapaola a partire dal 1° novembre 2014;

Richiamato il decreto sindacale n.17 dell' 11 dicembre 2014 con il quale il Segretario Generale dell'Ente è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune;

Visto l'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n° 190 secondo il quale l'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ciascun anno provvede ad adottare il P.T.P.C. e ad aggiornarlo annualmente, a scorrimento;

Dato atto, pertanto, che occorre procedere all'aggiornamento del Piano per scorrimento per il periodo 2015/2017;

Vista la relazione annuale predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione per l'anno 2014;

Visto lo schema del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione atto predisposto dal Responsabile anticorruzione per il triennio 2015/2017 e ritenuto meritevole di adozione da parte di questo Comune;

Viste le seguenti disposizioni di legge:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n° 33 avente ad oggetto: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*";
- il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n° 39 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni";

- il D.P.R. 16 aprile 2013, n° 62 con il quale è stato approvato il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

Richiamata la propria precedente deliberazione n° 39 del 26 febbraio 2014, esecutiva, con la quale è stato approvato il “Codice di comportamento dei dipendenti comunali”

Visto il vigente regolamento comunale sui controlli interni;

Visto il vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi;

Vista la delibera n° 12 del 21 gennaio 2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC) in tema di organo competente ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali che attribuisce alla Giunta comunale tale competenza;

Riscontrata, pertanto, la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n° 267/2000;

Visto ed acquisito il preventivo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal responsabile del Settore amministrativo ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Con votazione unanime favorevole resa nei modi di legge:

D E L I B E R A

- 1. Di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di questo Comune per il periodo dal 2015 al 2017 di cui alla legge 6 novembre 2012, n° 190, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;**
- 2. Di provvedere con successivi e separati atti al suo aggiornamento con cadenza annuale;**
- 3. Di disporre la pubblicazione del presente Piano sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente – Corruzione”;**
- 4. Di dare mandato al Responsabile del Settore amministrativo, Ufficio personale, di consegnare copia del Piano a tutti i dipendenti dell'Ente;**

Con separata votazione unanime favorevole resa nei modi di legge:

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del decreto legislativo 18.08.2000, n° 267.

PARERI ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM

REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la Regolarita' tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.

Crosia, li 22.01.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Istr. Dir. Cosimo VOLTARELLI

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta come segue:

SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. ARCURI FILIPPO

SINDACO
F.to Avv. RUSSO ANTONIO

PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Si dà atto che la presente deliberazione sarà pubblicata all'albo pretorio online del Comune di Crosia, liberamente consultabile da chiunque vi abbia interesse, per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna.

Crosia, li 09.02.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Istr. Dir. Cosimo VOLTARELLI

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

La presente deliberazione viene trasmessa in data odierna in elenco ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. ai capigruppo consiliari contestualmente alla sua pubblicazione all'albo pretorio online del Comune di Crosia.

Crosia, li 09.02.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Istr. Dir. Cosimo VOLTARELLI

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

Si dà atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva trascorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio online del Comune di Crosia, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.

Crosia, li 09.02.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Istr. Dir. Cosimo VOLTARELLI

E' copia conforme all'originale ad uso Amministrativo.
Crosia, li 09.02.2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Istr. Dir. Cosimo VOLTARELLI